

Ancora polemiche sui costosi eventi e sul nuovo ambulatorio veterinario

Solo feste, niente servizi

Falcucci (An): «Cani e cantanti, la priorità della sinistra»

GUIDONIA - «Follie estive a Guidonia di una sinistra beccera che ha perso la sua vocazione». Il coordinatore comunale di Alleanza nazionale Cesare Falcucci si scaglia contro l'amministrazione di Guidonia, presa a spendere i soldi pubblici in eventi «para-culturali» e in cliniche per i cani. Va giù duro contro la maggioranza condizionata da «una sinistra estrema» che però ignora i deboli e preferisce i concerti ai servizi. E cita Falcucci, «Martina Sciaratta e Claudio Falcone due dei tanti esempi di disagio sociale, oltre che di inabilità, che si trovano nel Comune di Guidonia Montecelio». Ma anche «la protesta delle mamme per il caos nelle scuole comunali, prive di servizi o malridotte».

I due giorni di manifestazioni per il sociale indette in pineta e che si concludono oggi, proprio non devono essere piaciute all'aennino che fa riferimento «a un mare di denaro pubblico speso per improbabili eventi para-culturali». Ma ce ne sta pure per l'iniziativa voluta da Di Leo: l'ambulatorio veterinario comunale insomma, secondo Falcucci, anche se inaugurato «in pompa magna» non è una finestra utile alla città. Poi per le questioni che veramente pesano, è chiaro, «i soldi non ci sono mai».

«Questo centrosinistra però bisogna capirlo - dice ancora - ha la nostra comprensione sbeffeggiante: signore di buon livello di reddito e di capacità comunicativa si sentono gratificate dal fatto che 'finalmente

abbiamo un centro per i cani, se no come potevamo aiutarli questi poveri animali?». Il guaio che parlando in questi termini non si accorgono che Lallo é presente e potrebbe avere qualche riserva». Non spiega Falcucci chi siano le «signore» e chi siano i protagonisti di questo «sottoproletariato silenzioso timido e sofferente», gli stessi citati prima «che votano per la Destra democratica». Ma l'insoddisfazione del coordinatore di An deve proprio essere alle stelle: feste e festicciole, palchi da fare invidia, una bagarre che sembra non voler finire. La priorità - tuona Falcucci - sono «i cani e i cantanti»: tradito l'aennino, si fa per dire, persino dalla tanto detestata «sinistra estrema».

G.P.